

Imposta di bollo virtuale - CCIAA di Vicenza – autorizzazione n. 11895 del 19/7/2000 – Ufficio Entrate di Vicenza

Relazione del Collegio Sindacale – bilancio esercizio 2014 *MEDIO CHIAMPO S.P.A.*

MEDIO CHIAMPO S.P.A.

Sede: Via Gen. Vaccari n. 18 – 36054 MONTEBELLO VIC.NO (VI)

Capitale Sociale versato Euro: 6.100.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Vicenza

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00675230247

Partita IVA: 00675230247 - N. Rea: 272615

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti della società "MEDIO CHIAMPO S.P.A."

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che tutte le azioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I Sindaci hanno inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso; a tale proposito si ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo amministrativo, mentre è di competenza del Collegio sindacale esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 9 aprile 2015.

Il progetto di Bilancio che si sottopone all'esame ed approvazione dell'Assemblea composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014
TOTALE ATTIVO	31.858.812
PASSIVITA' E FONDI	(21.906.864)
PATRIMONIO NETTO (escluso utile d'esercizio)	9.917.164
- Utile dell'esercizio	34.784

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.999.811
COSTI DELLA PRODUZIONE	(11.206.710)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	793.101
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(472.880)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(0)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(796)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	319.425
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(284.641)
Utile dell'esercizio	34.784

I merito alla consistenza e alla composizione delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Il Collegio fa presente che per motivi strettamente amministrativi la società ha redatto alla data odierna il Bilancio e la Nota Integrativa nel formato ordinario e non nel nuovo formato Xbrl, pertanto la Relazione viene redatta sulla base dei documenti predisposti.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio in esame sono stati rispettati i principi previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile adeguati alle disposizioni dei principi contabili emanati dall'OIC. In particolare nella valutazione delle voci sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa di cui all'articolo 2427 del codice civile;
- lo schema dello Stato patrimoniale unitamente al Conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile di cui agli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Il Collegio attesta che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del Bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del codice civile ed in particolare che:

- a) le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto aumentato dei costi accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti;
- b) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto aumentate dei costi accessori di diretta imputazione precisando che i valori dei beni acquisiti al patrimonio prima dell'anno 2003 sono stati adeguati alla perizia di stima asseverata in data 15 maggio 2003;
- c) le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto e non hanno subito svalutazioni;
- d) non vi sono in corso operazioni di locazione finanziaria;
- e) le rimanenze di magazzino costituite da materie prime e di consumo sono valutate al costo specifico;
- f) i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- g) i debiti sono esposti al loro valore nominale, precisando che i debiti scaduti sono stati aumentati degli interessi passivi;
- h) le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- i) i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economico-temporale;

Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione al Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 e dell'articolo 2423-bis, comma 2 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale evidenzia che i debiti a breve verso le banche sono aumentati rispetto all'esercizio precedente nella voce "mutui passivi" per le rate degli stessi a scadere entro i 12 mesi, mentre per i debiti verso le

banche oltre i 12 mesi si riscontra un riduzione di circa 1 milione di euro.

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori riscontriamo un calo generalizzato sia per quanto riguarda i debiti entro i 12 mesi sia per quelli oltre 12 mesi, naturalmente questa situazione ha leggermente migliorato il totale dell'indebitamento verso le banche ed i fornitori che è diminuito di circa 660.000 euro ma ha leggermente peggiorato l'equilibrio finanziario a breve della società che continua a rimanere fortemente squilibrato verso i debiti a breve, anche se dobbiamo segnalare un cospicuo incremento dei crediti verso clienti a breve. Pertanto si rende necessario continuare a porre in essere azioni volte al riequilibrio finanziario oltre a valutare con attenzione gli eventuali futuri investimenti che la società dovesse porre in essere in particolare in riferimento alle fonti di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società "**MEDIO CHIAMPO S.P.A.**" al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di Amministrazione della società "**MEDIO CHIAMPO S.P.A.**" è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto

organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa .

3. A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "**MEDIO CHIAMPO S.P.A.**" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione della società "**MEDIO CHIAMPO S.P.A.**". È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società "**MEDIO CHIAMPO S.P.A.**" al 31 dicembre 2014.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta quale organo di controllo legale il Collegio Sindacale ritiene che il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto ed esprime, il proprio parere favorevole

Relazione del Collegio Sindacale – bilancio esercizio 2014 *MEDIO CHIAMPO S.P.A.*

all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come formulata dall'organo amministrativo.

Montebello Vicentino, 13 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

- Dott. Silvano Maggio (Presidente)
- Dott. Emanuele Crippa (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto MOTTERLE GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.